

Mazzette a teatro Gli imprenditori incastrati confessano

L'affaire Petruzzelli

«A Longo tangenti per 200 mila euro»

Avrebbero pagato tangenti per più di 200 mila euro all'ex direttore amministrativo del Petruzzelli, Vito Longo, per avere in cambio appalti al teatro. E' quanto confessato gli imprenditori baresi Giacomo Delle Noci e Vito Armenise, ai domiciliari dal 12 gennaio per corruzione, durante gli interrogatori dinanzi al pm Fabio Buquicchio che coordina l'in-

chiesta. Particolare il sistema di mazzette messo a punto. A Longo venivano date mazzette da 2 mila fino a 5 mila euro mensili, a volte in percentuale sul valore fino al 30% dell'appalto poi ottenuto, in altre circostanze come un fisso su ciascuna fattura. Gli imprenditori hanno chiesto la revoca dell'arresto

a pagina **3 Testa**

Due imprenditori confessano

Appalti al Petruzzelli in tre anni mazzette per oltre 200 mila euro

BARI Avrebbero pagato tangenti per più di 200 mila euro complessivi all'ex direttore amministrativo del teatro Petruzzelli di Bari, Vito Longo, in cambio di appalti. E quanto hanno confessato gli imprenditori baresi Giacomo Delle Noci e Vito Armenise, agli arresti domiciliari dal 12 gennaio scorso per corruzione, durante gli interrogatori dinanzi al pm che coordina l'inchiesta, Fabio Buquicchio. I due imprenditori, sentiti ieri mattina nell'ufficio del pubblico ministero alla presenza di agenti della Digos di Bari e del consulente tecnico nominato dalla Procura Marco Amenduni, hanno ammesso di aver pagato mazzette a Vito Longo per oltre 100 mila euro ciascuno nei tre anni di appalto con la

Fondazione. In particolare durante gli interrogatori, assistiti dai propri legali, i due imprenditori, titolari delle società che dal 2013 al 2015 hanno ottenuto dalla Fondazione gli appalti per le pulizie (la «Chiarissima società Cooperativa» di Delle Noci) e per il servizio di facchinaggio (la «Scav» di Armenise), hanno raccontato a inquirenti e investigatori di aver corrisposto a Longo cifre fra i 2 e i 5 mila euro mensili, a volte in percentuale sul valore dell'appalto (fino al 30%), altre volte come un fisso su ciascuna fattura.

Al termine dei due interrogatori, durati alcune ore, gli imprenditori hanno chiesto la revoca della misura cautelare. Il giudice deciderà nei prossimi giorni. Delle Noci e Arme-

nise hanno anche avviato una trattativa con l'attuale gestione della Fondazione per risarcire il danno causato all'ente. Vito Longo, l'ex direttore amministrativo del Petruzzelli, è stato scarcerato nei giorni scorsi. Era ai domiciliari perché accusato di corruzione per aver intascato in meno di due mesi mazzette in cambio di forniture. Secondo il giudi-



Peso: 1-10%,3-29%

ce, dopo il suo licenziamento, sono cessate le esigenze cautelari che hanno portato quasi due mesi fa al suo arresto.

Il pm Buquicchio aveva ottenuto dal gip anche il sequestro preventivo di 11.300 euro sul conto corrente dello stesso Longo, equivalenti al presunto prezzo della corruzione, cioè il denaro che materialmente avrebbe già intascato dagli imprenditori. Le indagini furono avviate dopo una querela per diffamazione che era stata presentata da un altro imprenditore, Marino Lavopa, nella quale si lamen-

tava di alcuni articoli di stampa che parlavano di presunte irregolarità negli appalti del Petruzzelli che lo riguardavano. Da questa vicenda sono partiti gli approfondimenti delegati alla Digos, che hanno portato, a partire dal settembre scorso, ad intercettazioni e video nell'ufficio del direttore amministrativo della fondazione Petruzzelli.

Carlo Testa

I fatti

A sinistra la presunta consegna di una tangente a Vito Longo direttore amministrativo della fondazione Petruzzelli
 A destra Vito Azzollini, senatore, all'uscita dalla procura di Bari dopo un colloquio con i magistrati



Peso: 1-10%,3-29%